

Care Manager, un corso promosso da Legacoop per chi si prende cura

RAVENNA

Welfare.coop, il portale di welfare aziendale che Legacoop Romagna ha promosso insieme ad Assicoop Romagna Futura, UnipolSai e Federcoop Romagna, arricchisce la propria offerta con la figura del "Care Manager", un professionista che si occupa di guidare i lavoratori con bisogni di cura, assistenza e sostegno verso le risposte più appropriate. Il "Care Manager" è gratuito per tutti coloro che hanno un piano welfare attivato dalla propria azienda su welfare.coop, grazie a Legacoop Romagna che ha deciso di investire su questo servizio e alla Camera di Commercio di Ravenna che lo sostiene.

Il servizio è stato attivato grazie alla collaborazione con le cooperative Cad di Forlì e Zerocento di Faenza, associate a Le-



Un corso per care manager

gacoop Romagna, che già da tempo hanno iniziato ad offrire questo tipo di consulenza socio-assistenziale specializzata nell'ambito di Rete Come te, contratto di rete fra cooperative

I "Care Manager" sono psicologi, assistenti sociali o professionisti che nelle cooperative hanno ruoli di coordinamento dei servizi. Grazie alla propria esperienza conoscono molto bene il

territorio e hanno relazioni con il sistema pubblico e del privato sociale. Altra caratteristica personale importante è l'empatia, per una presa in carico "calda" del lavoratore e delle sue fragilità. «Il "Care Manager" – spiega Paolo Schipani, direttore generale di Welfare Come Te – è un professionista della cooperazione sociale che conosce i servizi territoriali, sia pubblici, sia del privato sociale. Ascolta i lavoratori, individua la fragilità e inquadra la problematica, proponendo un percorso personalizzato di cura o di assistenza che integri i servizi pubblici e privati presenti nel territorio. È una funzione che potevamo trovare solo nella cooperazione sociale, l'unica in grado di esprimere la competenza e la professionalità necessarie al "Care Manager"».

«Le Cooperative Sociali CAD e Zerocento, aderenti al Consorzio Fiber fin dalla sua fondazione, mettono a disposizione la loro esperienza e il loro radicamento nei territori per proporre nuovi approcci al welfare aziendale», dichiarano la presidente di CAD Renata Mantovani e il presidente di Zerocento Stefano Damiani.